

CYBERCOM e NSA – il Potere Digitale Militare e Civile sotto il Gen. Rudd.

Pubblicato il 11/03/2026

Il Senato statunitense ha confermato il tenente generale **Joshua Rudd** come nuovo comandante di **U.S. Cyber Command (CYBERCOM)** e direttore della **National Security Agency (NSA)**, sancendo così il ritorno di una guida stabile dopo quasi un anno di reggenza ad interim.

Con un voto di **71 a 29**, Rudd ottiene non solo la promozione al quarto grado da generale, ma soprattutto assume il controllo contemporaneo delle due principali strutture americane nel campo della guerra cibernetica e dell'intelligence dei segnali. È proprio questo il punto politico e strategico più rilevante: **Washington continua a far coincidere nella stessa persona il vertice di CYBERCOM e della NSA**, mantenendo un modello di comando unificato tra operazioni cyber e raccolta informativa.

Questa scelta non è secondaria. **CYBERCOM è il comando militare responsabile delle operazioni nel dominio cibernetico, mentre la NSA è la più importante agenzia**

americana per la signals intelligence e per la sicurezza delle comunicazioni. Affidare entrambe le strutture allo stesso leader significa preservare una stretta integrazione tra capacità operative e intelligence tecnica, in un momento in cui gli Stati Uniti considerano il cyberspazio un teatro centrale del conflitto.



CYBERCOM e NSA - il Potere Digitale Militare e Civile sotto il Gen. Rudd.

Continuità dopo Haugh e le critiche sulla nomina

La nomina arriva dopo il licenziamento, avvenuto all'inizio di aprile, del generale **Timothy Haugh**, rimosso dall'amministrazione Trump poco più di un anno dopo il suo insediamento e senza una motivazione pubblica ufficiale. Con Rudd, quindi, l'amministrazione non cambia l'architettura di comando: **sceglie un nuovo uomo, ma conferma la stessa impostazione istituzionale**, quella del cosiddetto *dual-hat*, il "doppio cappello" tra CYBERCOM e NSA.

La decisione, tuttavia, non è stata priva di polemiche. Rudd proviene infatti dal mondo delle **operazioni speciali** e non ha un curriculum direttamente radicato né nella signals intelligence né nel cyber. Questo aspetto ha sollevato dubbi, in particolare da parte del senatore democratico **Ron Wyden**, che ha contestato apertamente la sua idoneità al ruolo, sostenendo che il Paese non possa permettersi una fase di apprendimento "sul campo" in materia di cybersicurezza.

Nonostante queste obiezioni, al Senato ha prevalso la linea opposta, sostenuta tra gli altri dal repubblicano **Roger Wicker**, che ha invitato i colleghi a confermare rapidamente Rudd sottolineando la delicatezza del momento strategico.



CYBERCOM e NSA - il Potere Digitale Militare e Civile sotto il Gen. Rudd.

Il contesto strategico e i prossimi passi

Il nuovo capo di CYBERCOM e NSA entra infatti in carica mentre gli Stati Uniti sono impegnati in operazioni attive contro l'Iran, un contesto in cui le capacità cyber sono state descritte da alti funzionari come tra le prime ad essere impiegate fin dall'avvio della campagna, il **28 febbraio**.

Il quadro rende ancora più significativa la scelta di mantenere un'unica catena di comando tra le due istituzioni. In una fase di scontro aperto, con il rischio di ritorsioni informatiche iraniane contro reti militari e infrastrutture sensibili, **gli Usa puntano sulla continuità del modello che lega intelligence e cyber operations sotto lo stesso comandante**. In altre parole, la conferma di Rudd non è soltanto una nomina personale: è anche una riaffermazione della volontà americana di tenere unite, al vertice, le due leve fondamentali della competizione digitale contemporanea.

Resta ora da capire quando Rudd assumerà formalmente l'incarico. Una volta insediato, potrà comunque contare su due vice di esperienza: **Lt. Gen. Lorna Mahlock** per CYBERCOM e **Tim Kosiba** per la NSA.

Link notizia: https://breakingdefense.com/2026/03/special-ops-leader-rudd-confirmed-to-helm-cybercom-and-nsa/